



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 658

Caserta, 15 OTT 2019

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Simni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (d'ora in poi MATTM), recante *Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;*

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135, emanato ai sensi dell'art.63, comma 4, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016 di perfezionamento della riforma delle Autorità di bacino distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del D.lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che “*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*” nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010), in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Visto l'art 17 della legge 26 febbraio 2010, di conversione del decreto Legge n. 195/2009, che per "interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale", prevede la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto l'art 7, comma 2, della Legge 11 novembre 2014 n. 164, di conversione del D.L. n. 133/2014 che affida ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del D.L. n. 91/2014 convertito dalla Legge n. 116/2014;

Visto l'art.10, comma 11, del D.L. n. 91/2014, convertito dalla Legge n. 116/2014, che prevede l'emanaazione di un D.P.C.M., su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di definizione dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. 28 maggio 2015 recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in attuazione del citato art 10 del D.L. n.91/2014;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010), in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Visto, in particolare, l'articolo 17 del citato decreto legge n. 195/2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare Commissari Straordinari Delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge n. 185/2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

Visto l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;

Visto, in particolare, l'Allegato 1) al citato Accordo di Programma che individua gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Atteso che la soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno ha già stipulato un Accordo di Programma in data 12 novembre 2010 con il MATTM e la Regione Campania con assegnazione delle risorse di cui allà Delibera CIPE n. 8/2012 relativa ad *"Interventi urgenti per la mitigazione rischio idrogeologico - nn. 4, 17, 29, 30 e 37"*;

che, pertanto, la soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno era stata individuata quale ente richiedente ed ente preposto alla progettazione dei seguenti interventi:

- *Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia dei centri abitati nel comprensorio del Partenio - Opere di completamento 2° stralcio" loc. Vallone Conca, nel Comune di Cervinara.* Intervento n. 4 della delibera CIPE n. 8/2012.
- *Rifunzionalizzazione scolmatore Lavapiatti – Comune di Castel Volturno* - Intervento riportato al n. 17 della delibera CIPE n. 8/2012.
- *Risanamento idrogeologico del Fosso Cavone del comune di Rotondi* - Intervento riportato al n. 29 della delibera CIPE n. 8/2012.
- *Risanamento idrogeologico dei pendii a monte delle frazioni del comune di Serino* - Intervento riportato al n. 30 della delibera CIPE n. 8/2012
- *Interventi di Regimazione del Torrente Fenestrelle* - Intervento riportato al n. 37 della delibera CIPE n. 8/2012.

Vista la delibera CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno";

Vista la delibera CIPE n. 14 dell'8 marzo 2013, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - attuazione dell'art.16-comma 2 del decreto legge n.95/2012" (riduzioni di spesa per le Regioni a statuto ordinario e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo);

Vista la delibera CIPE 17 dicembre 2013, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 - Proroga del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012



Autunità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

(Delibera n. 94/2013)";

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2014);

Visto il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, e in particolare l'articolo 10, comma 1, che dispone il subentro del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

Vista l'Ordinanza 12 agosto 2014, n. 1, del Presidente della Regione Campania nelle funzioni di Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, del decreto legge n.91/2014 che, tra l'altro:

- a. istituisce la Struttura di Coordinamento a supporto del Presidente-Commissario, quale Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi programmati nell'Accordo di Programma stipulato il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania;
- b. individua il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 per Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania affidando allo stesso Coordinatore la competenza degli atti di gestione amministrativa;

Vista l'Ordinanza del 13 giugno 2017, n. 1, con la quale il Presidente della Regione Campania ha disposto, tra l'altro, la continuità alla Struttura di Coordinamento e l'individuazione del Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della D.G. 500600 (Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema);

Vista la nota prot. n. 05769864 del 14 settembre 2018 con la quale la Struttura di Coordinamento ex Ord. 12 agosto 2014 n.1 del Presidente della Regione Campania ha accolto la volontà dell'Autorità di Bacino Distrettuale a procedere alla progettazione esecutiva ed all'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma di propria competenza;

Vista la Convenzione sottoscritta digitalmente in data 26.07.2019 dal Segretario Generale, Dott.ssa Vera Corbelli, e dal Direttore Generale della D.G. 500600 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, dott. Michele Palmieri, per l'attuazione dell'intervento n. 29 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, denominato "Risanamento idrogeologico del Fosso Cavone in territorio del Comune di Rotondi (AV)", già n. 59 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, sottoscritto il 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che con la richiamata convenzione questa Autorità di Bacino Distrettuale è stata individuata quale Ente Attuatore, responsabile della progettazione, esecuzione e attuazione dell'intervento e dei relativi adempimenti previsti per il monitoraggio delle sue fasi attuative, nel rispetto del D. Lgs. n. 50/2016 e del relativo correttivo D.L.gs 56/2017 e della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Considerato che l'importo del richiamato intervento è di Euro € 2.000.000,00;

Tutto quanto sopra visto e considerato

Decreta

1. Le premesse sono parte integrante del presente Decreto.
2. Di nominare, il dott. Giovanni Galietta, coadiuvato nell'incarico dal dott. Luigi Vangone e dott.ssa Orsola Coppeta, quale R.U.P. dell'intervento n. 29 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 denominato "*Risanamento idrogeologico del Fosso Cavone in territorio del Comune di Rotondi (AV)*".
3. Si dispone la pubblicazione del presente decreto sulla home page del sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it.

